



Parco Appia Antica: sventato colpo di mano pro cemento

10 febbraio 2010

“Oggi è un giorno importante per il Parco dell'Appia Antica. Da un lato è stato evitato il colpo di mano che poteva aprire la strada ad una nuova colata di cemento nelle aree comprese tra Roma e Marino, visto che l'ordine del giorno bipartisan che le stralciava dal perimetro dell'area protetta non è stato più portato in discussione in aula. Dall'altro è stato approvato il Piano Paesaggistico del Parco, che rappresenta un tassello importante per la salvaguardia ambientale del nostro territorio e per avviare il percorso di delocalizzazione delle strutture improprie”. Così ha dichiarato **Maurizio Gubbiotti**, coordinatore della Segreteria Nazionale di Legambiente sul provvedimento approvato oggi durante l'ultimo Consiglio Regionale del Lazio.

Per il momento sono dunque salvi i 120 ettari di splendida campagna dei Castelli Romani, all'interno del Divino Amore e dell'ambito archeologico di Mugilla, su cui rischiavano di piombare 1.200.000 metri cubi di cemento, se fosse stato approvato l'odg che puntava a rivedere la proposta di allargamento del Parco, stralciando le suddette importanti aree. Anche se la delibera che prevedeva di vincolare l'area, votata all'unanimità nel 2005 dalla Giunta, non è stata approvata in via definitiva dal Consiglio Regionale.

"È vero purtroppo che la Pisana ha però perso la scommessa dell'ampliamento del Parco e anche dell'approvazione del Piano d'Assetto, che avrebbe permesso di pianificare in maniera definitiva il suo futuro -- ha continuato Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio - Chiediamo comunque che queste aree meravigliose, che tutto il mondo ci riconosce, vengano salvaguardate, continuando in particolare con l'abbattimento dei numerosi abusi e con la realizzazione degli interventi che ne permettano la fruizione più adeguata".